

Teatro-azione a Cairano, in scena la parola della piazza

Oggi alle 21 presso la Sala Carissanum nel centro storico di Cairano, nell'ambito di «Cairano 7X», anteprima del Teatro-azione: l'appuntamento è oltre con i registi amici di Franco Dragone, Giovanni Orlandi della «Compagnie du Campus» e Patrick Duquesne del «Collectif Libertalia», con gli abitanti-attori: Maria Rosaria Bilotta, Marianonietta Arace, Elena Bilotta, Maria Teresa Mazzeo, Concetta Bilotta, Leonia Frieri, Arianna Luongo, Concetta D'Angelis, Olga Bilotta, Claudia D'Angelis, Gerarda Melillo, Gerardo Marziello, Antonio Luongo, Salvatore Mazzeo, Luca Mazzeo, Massimiliano Melillo e Alessandro Mazzeo.

Spiega il regista Duquesne: «Abbiamo scelto di partire dall'urgenza espressiva di ciascuno dei partecipanti, dal loro desiderio di esprimere se stessi, sbarazzandosi di maschere e clichè. Più che il risultato, in questo tipo di tea-



Il laboratorio L'immagine di Teatro-azione a Cairano

tro, ciò che conta è il processo, secondo un percorso che è sempre lo stesso, sia che si lavori con attori professionisti, che con non professionisti. In questo modo l'artista è doppiamente interprete, poiché attore di una progettualità professionale e scenica,

dettate entrambe dalle proprie preoccupazioni personali. È così che la parola non obbedisce ad un padrone esterno ma ad una voce interiore fino a riconquistare la propria autenticità».

L'altro regista Orlandi: «In Belgio, dove lavoriamo di frequente, i laboratori di questo tipo sono all'ordine del giorno. La convinzione da cui muoviamo è che tutti possono fare teatro, anche chi non è mai salito sul palco. Lo stesso Franco Dragone, che ha fortemente voluto questo laboratorio, proviene da quell'ambiente, si è formato in quest'atmosfera in cui il teatro scaturisce dalle urgenze interiori».

Soddisfatto Il sindaco Luigi D'Angelis: «Abbiamo la volontà di coinvolgere non soltanto Cairano ma l'intera Irpinia, nel segno delle contaminazioni che sono l'anima della rassegna; si tratta di un progetto nato dalla volontà di trasformare l'isolamento del paese in una risorsa autentica, esclusivamente grazie all'impegno del volontariato».

re. av.